LAVORO &corriere
l'appuntamento settimanale del mercoledì con tutte le offerte di lavoro in Umbria, Toscana e Lazio

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

LAVORO &corriere
l'appuntamento settimanale del mercoledì con tutte le offerte di lavoro in Umbria, Toscana e Lazio

Alla dottoressa Pagliuca spetterà il potere di nomina dell'ultimo membro del comitato d'indirizzo

Fondazione Carit, la palla passa al prefetto

Angela Pagliuca Il prefetto subentra al sindaco nella nomina dell'ultimo membro del comitato d'indirizzo della fondazione

TERNI

Sono sciolti tutti i dubbi interpretativi. Sarà il prefetto Angela Pagliuca a nominare il ventesimo membro del comitato d'indirizzo della Fondazione Carit. Un potere di nomina sottratto al sindaco Di Girolamo dopo due bocciature consecutive, Aristide Paci e Maria Sole D'Annibale nella prima tornata e Gino Timpani nella seconda designazione (mentre l'altro candidato del sindaco, Silvia Giani, è passata). Una partita da cui Di Girolamo esce oggettivamente indebolito, e così di riflesso quello che tutti danno per suo candidato, l'industriale Antonio Alunni.

Il presidente della Fondazione Carit, Mario Fornaci, scriverà una raccomandata al prefetto questa mattina investendolo del potere di nomina e questo avrà venti giorni di tempo dal ricevimento della raccomandata per adempiere all'obbligo. La persona da nominare si dovrà occupare di beneficenza e volontariato ed è chiaro che la dottoressa Pagliuca si consulterà bene col suo entourage prima di scegliere una persona dal profilo adeguato, per evitare strappi istituzionali e figuracce. Anche perché, salvo diverse interpretazioni statutarie, anche la persona designata dal prefetto dovrà passare all'approvazione del comitato d'indirizzo. Ma è chiaro che ci sarà un'interlocuzione serrata anche con i vertici della fondazione in modo che il nome a questo punto istituzionale venga accettato, con il passaggio nel comitato d'indirizzo soltanto formale. Una volta completato, il comitato d'indirizzo si riunirà ancora per scegliere il nuovo presidente della fondazione Carit. I candidati sono sempre due, Antonio Alunni e Luigi Carlini. Gara apertissima.

Una delle strade storiche del commercio flagellata dalla crisi. Francesco Shu: "Giù Imu e affitti per il rilancio"

Via Garibaldi, metà negozi chiusi

di **Giuseppe Magroni**

Via Garibaldi I negozi della parte centrale sono quasi tutti chiusi, metà dei locali della via ha oggi le serrande abbassate *(foto Stefano Principi)*

TERNI - Chiusi oltre il cinquanta per cento dei locali, soprattutto quelli della parte centrale. Via Garibaldi, centralissima, una delle vie storiche dello shopping ternano si sta gradualmente spopolando. Un declino che è iniziato da qualche anno e che oggi sembra avere raggiunto la sua punta massima.

Francesco Shu ha il suo negozio storico di pelletteria nella parte superiore, quella che si affaccia su piazza della Repubblica ed è anche il responsabile per il centro storico di Confcommercio. Dal suo angolo visuale analizza dunque la crisi della via e possibili soluzioni per rivitalizzarla: "I negozi chiusi - spiega Shu - riguardano soprattutto la parte centrale di via Garibaldi, che risente anche della chiusura di Belarducci, lo storico negozio di abbigliamento e giocattoli. E' chiuso da dicembre, ufficialmente per lavori di ristrutturazione. Ci sono diverse voci di una riapertura prossima, ma ancora non c'è nulla di certo".

Via Garibaldi era una delle vie principali di Terni; una via di passaggio per raggiungere le piazze del centro e per questo popolata di negozi. E oggi fa male vedere, nella sua parte centrale, quasi tutte le serrande abbassate, tutti negozi di piccola metratura.

Le criticità sono molte: via Garibaldi sta dentro la Zona a traffico limitato, le auto passano, in modo limitato, ma passano, per cui è difficile per gli esercizi pubblici mettere tavoli fuori dal locale. Le proposte di Shu, come dirigente di Confcommercio, per rilanciare la via commerciale sono due: "Il Comune - spiega - dovrebbe abbassare le aliquote dell'Imu per i locali in centro, in questo modo i proprietari sarebbero a loro volta agevolati per abbassare i canoni di locazione. I proprietari dei locali sfitti dovrebbero comunque abbassare i canoni. E' interesse dei conduttori ma anche dei proprietari. Il proprietario di un locale sfitto ci paga lo stesso le tasse, non percepisce reddito, non fa manutenzione e per questo il locale deperisce". Nella parte inferiore, quella che esce dal centro, ci sono soprattutto locali pubblici: il caffè Garibaldi, un altro bar gelateria, la prestigiosa Osteria Garibaldi, uno degli ultimi ristoranti dove viene coltivata la tradizione della cucina ternana. Poi c'è un locale innovativo, aperto da un anno, molto in voga tra i giovani, che sta diventando di tendenza. Il nome spiega tutto: "Da Panzerotto - fast fudde ternano", dove il pasto veloce è volutamente declinato in dialetto. Fanno panini, focacce e fritti e la particolarità è che i contenuti dei panini sono nella maggior parte dei casi prodotti della gastronomia ternana: padellaccia, coratella, fegatelli oppure focacce con la barbazza. E' un locale che imita quelli che stanno nel centro storico di Firenze; la differenza è che al posto del panino al lampredotto, ci sono i panini alla padellaccia o alla coratella. Un "fast fudde" per un pasto veloce a pranzo o a cena. Un'idea innovativa per il centro che piace ai giovani, ma anche a tanti impiegati.

Il capogruppo di Forza Italia: "Ora l'Ater deve mediare su canone di locazione e arretrato maturato"

Ferranti: "Il Cnr ha stanziato 11 milioni di euro per far partire il centro di ricerca sulle staminali"

Ex Milizia Dovrebbe presto diventare il centro di ricerca sulle staminali

TERNI

L'indiscrezione arriva dal capogruppo di Forza Italia a palazzo Spada Francesco Maria Ferranti: "La cifra che il Cnr ha stanziato per il centro di ricerca sulle cellule staminali di Terni diretto dal professor Angelo Vescovi è importante. Si parla di 11 milioni di euro divisi in due tranche".

Il finanziamento sarebbe stato comunicato nel cda della fondazione venerdì dal presidente Enrico Garaci. E grazie a questa cifra, stando alle indiscrezioni, si potranno finalmente occupare i locali Ater dell'ex Milizia per farne laboratori. "Ritengo - scrive Ferranti - che far partire questa nuova fase di ricerca per quanto riguarda le cellule staminali sia una notizia da cogliere con soddisfazione. Gli immobili ex Milizia di proprietà dell'Ater possono essere la sede di un progetto che può rappresentare per Terni e il territorio un'opportunità".

Resta il nodo dell'affitto. Secondo convenzione, da gennaio 2014 Comune di Terni e Azienda ospedaliera devono versare all'Ater, proprietaria dei locali, 300.000 euro l'anno. Mai versati. Con un arretrato fin qui maturato di 700.000 euro. Il 15 aprile si terrà la seconda seduta della mediazione obbligatoria prima della causa. Ferranti preme perché si arrivi a una transazione vera: "L'Ater addivenga ad accordi di tipo finanziario e non si irrigidisca su posizioni di solo interesse economico. Ritengo doveroso che il sindaco intervenga sulla Regione e sull'Ater stessa".

Conclusa la campagna di promozione

L'olio amerino e della Valnerina pronto a sbarcare in Giappone Contatti importanti col Sol Levante

TERNI

L'olio dell'Amerino e della Valnerina approda in Giappone. Si è concluso l'8 aprile scorso, con un convegno alla presenza dell'ambasciatore italiano a Tokjo, Domenico Giorgi, e di operatori dell'enogastronomia, dei mass media e del turismo locale, il primo passo del progetto "Umbria to Japan", nato, sulla scia della Maratona dell'Olio, per promuovere l'olio dei territori dell'amerino e della Valnerina nel Sol Levante. Una settimana fitta di appuntamenti che hanno visto i rappresentanti del Comune capofila di Attigliano e di Ferentillo, partecipare ad incontri conoscitivi e promozionali del nostro olio extravegine con il chiaro obiettivo di ampliare le possibilità di esportazione già presenti in Giappone, sotto l'egida della Camera di Commercio Italiana. Il progetto si è sviluppato tramite l'adesione a un bando del Cesvol.